

# Ha dato ottimi risultati la collaborazione tra le varie associazioni

## Estate intensa a Teglio nel segno della cultura

di **Gianluigi Garbellini\***

Un'estate intensa di manifestazioni a Teglio. Anche il Centro Tellino di Cultura sulla scia della sua tradizione, come ogni anno dal 1973, ha organizzato una serie di importanti eventi culturali, parte in proprio e parte in collaborazione con la Biblioteca Comunale, il Comune di Teglio e l'Accademia del Pizzocchero.

Della mostra "Germinazioni" in Palazzo Besta, manifestazione di grande rilievo per la presenza di opere scultoree di 33 qualificati artisti italia-

ni e stranieri, esposte nel cortile interno, nella sede dell'Antiquarium Tellinum e nel vasto giardino, viene dato ampio spazio in altro articolo di questa rivista. Qui basta ricordare il riconosciuto spessore culturale dell'evento, organizzato e seguito con assidua cura da Rezio Donchi nelle vesti di socio delegato, evento che ha contraddistinto il decennale di esposizioni d'arte contemporanea nella prestigiosa dimora rinascimentale dei Besta in un crescendo di consensi di critica e di pubblico. Un ringraziamento è doveroso verso

la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, che da dieci anni consecutivi apre le porte dello storico palazzo alla cultura del nostro tempo, ospitando artisti di indiscusso valore. Il concerto di musica classica, tenuto la sera del 28 luglio nella collegiata di Santa Eufemia dai "Solisti Scaligeri" – di cui si riferisce dettagliatamente in altra parte della rivista e reso possibile grazie al contributo dell'Amministrazione comunale – ha confermato la bravura dei musicisti già noti a Teglio per gli indimenticabili

*Palazzo Besta, scenario incantevole per le serate culturali (foto G. De Giorgi)*

*A fianco: Gianluigi Garbellini, presidente del Centro Tellino di Cultura*



appuntamenti degli scorsi anni. Sotto le antiche volte della chiesa, stracolma, sono echeggiate, mirabilmente proposte, le note toccanti e maestose di Mozart e Dvorak, che hanno letteralmente rapito il pubblico attento ed entusiasta.

Un grazie sincero alla signora Maria Grazia Molendini, presidente dell'Accademia Vivaldi di Bollate e socio-delegato del Centro Tellino di Cultura per l'organizzazione e la regia della manifestazione musicale, che, dalla sua fondazione, la nostra Associazione non ha mai tralasciato di offrire gratuitamente ai residenti, ai villeggianti e a quanti amano la musica classica.

Non minore consenso ha ottenuto la bella serata con le "Fisarmoniche Valtellina" del 17 agosto nella "Sala incontri", gentilmente concessa dall'arciprete don Stefano Garavatti. Bravissimi i dodici suonatori diretti dal maestro Fighera, che si sono esibiti coralmemente e con applauditi brani a *solo* coinvolgendo festosamente nella musica e nel ritmo il numeroso pubblico, preso, grazie anche al brio del giovane presentatore Andrea Gusmeroli, da viva simpatia per il gruppo, abilmente guidato dal presidente Lorenzo Baruffaldi.

Delle manifestazioni organizzate dalla Biblioteca Comunale insieme al Centro Tellino di Cultura si parla diffusamente in altre pagine della rivista. Si sottolinea qui l'aspetto positivo della condivisione degli obiettivi in favore del paese di Teglio e della fattiva collaborazione tra l'istituzione comunale e il sodalizio culturale tellino con la presenza di esponenti di entrambi sia nella serata in onore dell'ambasciatore del Brasile in Italia, sia nella manifestazione tenuta nel giardino delle suore Angeliche con canti e poesie dialettali e nella "notte delle stelle cadenti" con il flamenco e la poesia di Garcia Lorca.

Vivo successo hanno conseguito le visite guidate pomeridiane volute dal Centro e dalla Biblioteca, guidate da Gianluigi Garbellini. La chiesa di Santa Maria di Ligone ha faticato il primo agosto a contenere le persone accorse per sentire la storia e ammirare le opere d'arte di questo tempio, che fu nel passato il santua-



rio mariano della comunità tellina, ruolo poi ceduto alla più vicina chiesa di San Martino, dove si venera la B. V. di Caravaggio. La chiesa di San Rocco, poco nota a chi non è di Teglio, visitata subito dopo essersi scesi da Ligone lungo la vecchia mulattiera in mezzo alla campagna, ha suscitato non poco stupore e meraviglia per le splendide sculture lignee del primo Settecento, dorate e policromate, dell'altare del Santo Sepolcro.

Meno fortunata la seconda tornata con la visita di una parte del centro di Teglio a causa dell'instabilità del tempo con scroscio finale davanti alla facciata della parrocchiale di Santa Eufemia. Molto attente le persone che gremivano la chiesa di San Lorenzo di fronte alla coinvolgente Crocifissione dipinta nel 1528 da Fermo Stella, luogo dal quale avrebbe dovuto prendere inizio il giro previsto, che, dal dosso del castello, sarebbe poi sceso alla contrada delle Piatte per raggiungere Piazza

Santa Eufemia e la collegiata. Ci si è dovuti limitare, pertanto, ad ammirare la facciata della parrocchiale con lo splendido portale, recentemente restaurato e gettare l'occhio sull'oratorio dei Bianchi e su quello dei Neri. Grazie alla disponibilità dell'Hotel Combolo, si sono tenuti nell'accogliente sala "Tellina Vallis" due incontri culturali, il primo sul "Recinto sacro di Teglio": una visita virtuale ai monumenti sacri del centro di Teglio, presentati con ricchezza di particolari storico-artistici e con riferimento alla religiosità del passato da Gianluigi Garbellini con l'ausilio delle nitide foto, scattate con l'attenzione e l'amore che solo una tellina DOC come Franca Valli può avere. Il secondo incontro ha avuto per tema il pittore del primo Cinquecento "Fermo Stella da Caravaggio - dalla Valtellina alla Valdossola". Relatore il pittore conterraneo dello Stella Francesco Tresoldi, ben conosciuto a Teglio per aver realizzato diverse mostre della sua pittura, che si è valso di numerose immagini e ha presentato un ideale *excursus* dell'artista rinascimentale lombardo nella valle dell'Adda e in Valdossola, dove lasciò le sue ultime opere. Gianluigi Garbellini gli ha fatto da sponda, soffermandosi sui dipinti realizzati dal pittore nella chiesa di San Lorenzo e su due quadri di discussa attribuzione allo Stella, esistente uno nel santuario della Madonna di Tirano - la tela del miracolo della *Resurrezione dei due bambini tirolesi* - e l'altro nella parrocchiale di Grosotto, raffigurante la *Deposizione di Gesù nel sepolcro*.

Attenti e partecipi i convenuti alle due serate di sicuro gradimento, considerata la richiesta di altri simili incontri per la prossima estate. Un dato confortante emerge dalla gamma di attività attuate nell'estate tra coloro che scelgono Teglio per le vacanze: l'apprezzamento per la cultura in genere e il forte desiderio di conoscere in modo sempre più approfondito Teglio con il suo territorio, la sua storia e i suoi beni culturali, fattore importante da non dimenticare per le future proposte.

\* Presidente del Centro Tellino di Cultura

Vicende di emigrazione accomunano Brasile e Italia

# Nel segno dell'amicizia la visita dell'Ambasciatore

di Maria Agnese Bresesti

Nella nostra Valle ci sono state persone che hanno fatto grandi le nostre radici portando le loro intelligenze e la loro storia al di là di queste montagne. Oltre ai grandi, abbiamo tanti altri uomini semplici e umili che hanno portato le stesse radici in diverse nazioni divenendo veri e propri cittadini del mondo. Come i nostri emigranti hanno attraversato le loro montagne, così oggi noi usciamo dalla nostra "isola felice" sognando di abbracciare il mondo cominciando ad accogliere l'Ambasciatore del Brasile in Italia. Ma perché tutto questo? Perché, ad esempio, il Brasile è un Paese dove vivono milioni di persone di origine italiana e perché l'Ambasciatore Adhemar Gabriel Bahadian, nonostante la sua carica, è una persona semplice, piena di umanità, con una sensibilità di animo tale da comprendere la genuinità e la spontaneità "montanara" dei nostri intenti, rendendosi disponibile con la Sua gentile signora, a conoscere da vicino la gente valtellinese e la nostra terra, ad allacciare rapporti sociali, culturali ed economici, conquistando i nostri cuori.

do i nostri cuori.

Al fine di accogliere l'Ambasciatore del Brasile in una Valtellina capace di "farlo sentire a casa propria" è stato proposto, quale spettacolo di accoglienza, un adattamento dell'opera "Il Guarany", composta da Carlos Gomes, uno dei più importanti musicisti brasiliani dell'800.

Gomes ha avuto rapporti strettissimi con l'Italia, dove, in seguito alla fortunata prima rappresentazione de "Il Guarany", avvenuta alla Scala di Milano, nel marzo del 1870 ed all'apprezzamento di Giuseppe Verdi, egli decise di prendere stabile dimora nella città di Lecco.

Gomes immagina un incontro, fra i due mondi, propiziato dall'amore fra i protagonisti del dramma, la figlia di un colonizzatore portoghese ed un nobile esponente del popolo dei Guarany.

Nelle sale interne al Palazzo Besta, fra i numerosi e vivissimi affreschi che rendono peculiare quel luogo, ve n'è uno dipinto attorno alla metà del 1500, che rappresenta, racchiusa in una cornice a vaga forma di cuore, una mappa dei due emisferi, in un benaugurale abbraccio, nel se-



gno dell'approfondimento della reciproca conoscenza, curando di trasformare le diversità, in vitalità e ricchezza. Una riproduzione di tale mappa è stata donata dal Sindaco del Comune di Teglio, Piergiorgio Grolli, all'ospite d'onore Dott. Adhemar Gabriel Bahadian, in occasione della sua accoglienza in Teglio in data 23 luglio 2007.





Pagina a fianco: *il saluto dell'ambasciatore Adhemar Gabriel Bahadian*

Sotto, in primo piano: *il gruppo degli ospiti brasiliani: Davi Pinto, Capo di gabinetto dell'ambasciatore, Adhemar Gabriel Bahadian e signora, la signora Pinto*

In questa pagina: *un momento dell'opera "Il Guarany"*

Desidero ringraziare tutti coloro che hanno creduto in questo mio progetto:

Il Sindaco del Comune di Teglio e i suoi collaboratori, il Prefetto di Sondrio e i suoi collaboratori, la Regione Lombardia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano, la Biblioteca comunale "E. Branchi", il Consorzio Teglio Turismo, l'Accademia del Pizzocchero di Teglio, il Centro Tellino di Cultura, 'Gent de Paes', gli Alpini di Teglio, l'Astel, l'Hotel Combolo, il Sindaco del Comune di Sondrio e i suoi collaboratori, il B.I.M., la Banca Popolare di Sondrio, la Camera di Commercio di Sondrio, il Sindaco del Comune di Chiuro e i suoi collaboratori, la Casa Vinicola Nera, la ditta Serpentino e Graniti, il Sindaco del Comune di Tirano e i suoi collaboratori, la Comunità Montana di Tirano, la Casa Vinicola Triacca, Monsignor Aldo Passerini, il Sindaco del Comune di Bormio e i suoi collaboratori, la

Comunità Montana Alta Valtellina, il Presidente delle Terme Bormiesi, la direzione Grand Hotel Bagni Nuovi, il Sindaco del Comune di Livigno e i suoi collaboratori, l'APT di Livigno, il gruppo folcloristico e del costume livignasco, la ditta Alpicarni, la Latteria di Livigno, l'Hotel Lac Salin, il coro CAI di Sondrio, il coro 'Sottovoce' di Poggiridenti, i rappresentanti del Canton Grigioni On. Rodolfo Plozza, Dott. Alessandro Della Vedova, Presidente comunale St. Moritz Dott. Peter Parth, Sig. Remo Tosio, Sig.ra Wilma Del Simone, il Direttore della Ferrovia Retica Dott. Paolo Sterli.

*Un ringraziamento particolare all'Amministrazione comunale di Teglio e ai suoi dipendenti, a Manuela Pianto, al Dott. Mario Erba, al Sig. Raffaele Beretta, alla Sig.ra Cristina Vera e al suo gruppo, al fotografo Giorgio De Giorgi, Rezio Donchi e Franco Cabo.*

m.a.b.

La grande mostra di scultura si è chiusa il 16 settembre

## “Germinazioni”, una sintetica rassegna stampa



L'inaugurazione della mostra: da sinistra, si riconoscono Piergiorgio Grolli, Roberto Bricalli, Valerio Righini, Paolo Uggè, Rezio Donchi, Gianluigi Garbellini, l'avv. Prati della Soprintendenza di Milano e Bruno Ciapponi Landi

### “Lavori di qualità”

Clara Castoldi su “La Provincia di Sondrio”

“Germinazioni” (germinare etimologicamente riconduce al latino genere, che significa generare), infatti, vuole essere il titolo metaforico e pure letterale di un processo che interessa sì l'agricoltura, ma anche l'arte: quello della nascita. Dalla nascita dalla terra del seme che diventa grano, dal seme che diventa frutto. Ma anche della nascita della forma che, modellata, diventa scultura, diventa opera d'arte. Dunque della fatica del lavoro (sia esso nel campo o in uno studio o bottega) che diventa produzione.

All'invito su un tema tanto singolare hanno risposto trentatré artisti (ognuno con una scultura) che appartengono a diverse generazioni e mondi: ci sono artisti valtellinesi, italiani e stranieri, provenienti dal Giappone, dall'Iraq, dalla Germania, dalla

Romania, dalla Svizzera. Ci sono artisti “già di palazzo”, cioè che hanno esposto in passato, ma anche anche artisti nuovi, ci sono artisti deceduti il cui ricordo è ancora vivo, artisti con un grande passato alle spalle e altri alle prime esperienze.

Sondato il perché di un nome insolito e attraente (“Germinazioni”), la mostra tellina è importante anche per altri buoni motivi: perché è la testimonianza che l'unione fa la forza, perché è la decima organizzata e perché raccoglie testimonianze di livello e di qualità. L'edizione 2007 dell'esposizione a Palazzo Besta vede, infatti, in prima linea il Centro tellino di Cultura (presieduto da Gianluigi Garbellini), l'Accademia del Pizzocchero (guidata da Rezio Donchi) e il Comune di Teglio (con il sindaco Piergiorgio Grolli) che con la

collaborazione del Consorzio Teglio Turismo hanno lavorato sinergicamente per il grande evento estivo, curato da Roberto Bricalli e Valerio Righini, essi stessi scultori valtellinesi. E poi non bisogna dimenticare un altro dato. Quest'anno ricorre il decennale delle iniziative artistiche ed espositive che hanno trovato nel “gioiello” tellino l'ambientazione ideale, grazie al benessere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio. (...) Infine le sculture, protagoniste indiscusse di “Germinazioni”. Le opere – creazioni in metallo, pietra e legno –, ispirate ai canoni, alle forme e alle tendenze più aperte del nostro tempo, trovano spazio nell'ampio giardino, nel cortile interno, sotto il porticato e nelle antiche stanze del palazzo.

## “Scultori dal mondo a Palazzo Besta”

Piergiorgio Evangelisti, commento trasmesso sulla Radio Televisione Svizzera Italiana

Se volessimo ridurre ad uno i talenti germinati in Valtellina dovremmo guardare a Teglio. Qui a Palazzo Besta, edificio rinascimentale di rara bellezza, sono conservate le vestigia di una cultura antica, le steli incise. E qui nel giardino, nel cortile interno e nell'Antiquarium tellinum, è allestita un'importante collettiva di scultura (ma anche di poesia) che fa il punto di una decennale attività espositiva. Le opere sono giunte da ogni dove. Giappone, Iraq, Germania, Romania, per esempio.

Preponderante la presenza di artisti italiani, nutrita quelli di svizzeri e italo-svizzeri. Segnaliamo, a proposito, i ticinesi Paolo Bellini e Gilberto Isella, il valtellinese d'origine ticinese Valerio Righini, curatore della mostra insieme a Roberto Bricalli. E nel comitato d'onore troviamo, tra gli altri, i

rappresentanti della Pro Grigioni italiano e del Governo cantonale, di Rezia Energie e della Banca cantonale. Centrale, in tutti i sensi, è la presenza del grande Manzù, un suo Cardinale si erge impressionante nel cortile d'onore di Palazzo Besta. La mostra, voluta dal Comune, dal Centro tellino di Cultura e dall'Accademia del Pizzocchero, si presenta con un manifesto ammaliante in cui spicca, se pur in un angolo, il fiore del fagopyrum, insomma del grano saraceno. E lo spirito della mostra è ben sintetizzato dalla scultura del cremasco Angelo Noce.

Una struttura complessa e filiforme, con tante coppelle, che gli organizzatori riempiono quotidianamente di semi e che gli uccelli si incaricano velocemente di beccare lasciando segni visibili del loro passaggio.

### I 33 ESPOSITORI

SELIM ABDULLAH  
KENGIRO AZUMA  
PAOLO BELLINI  
RACHELE BIANCHI  
NOY BOTT  
ROBERTO BRICALLI  
GIOVANNI CANU  
NADO CANUTI  
CARMELO CAPPELLO  
PIETRO CENEDELLA  
RICCARDO CORDERO  
PAOLO DE STEFANI  
MARIO FRABASILE  
GAETANO FRACASSIO  
FRANCA GHITTI  
DANIELE LIGARI  
PIERRE H. LINDNER  
GUIDO LODIGIANI  
MANZÙ  
GIANCARLO MARCHESE  
LUCIAMO MASSARI  
MARIA MICOZZI  
KYOJI NAGATANI  
MARIO NEGRI  
ANGELO NOCE  
PAOLO POLA  
VALERIO RIGHINI  
ANNA SANTINELLO  
MARINA SASSO  
LYDIA SILVESTRI  
DANIEL SPOERRI  
NOT VITAL  
FRANCO ZAZZERI



## “Opere che dialogano con lo spazio”

qmr su “Centro Valle”

Le 33 opere, una per ogni scultore invitato, che s'ispirano all'argomento espresso nel titolo della mostra, o che hanno nell'argomento un pretesto, trovano collocazione nel cortile porticato e nel giardino che, splendido spalto naturale sulla valle, abbraccia l'intero Palazzo Besta.

Le varie sculture, realizzate con ampia libertà di materiale e di misure, anche opere di dimensioni davvero importanti, rappresentano una panoramica che, anche se non e-

saustiva, vuole almeno contribuire a esprimere e puntualizzare lo stato dell'arte, gli interessi, le ricerche, il lavoro degli scultori; qui le opere possono dialogare tra loro e con gli spazi e gli scenari naturali, o dipinti o incisi, che si affacciano sul giardino, sulla corte o che, nell'Antiquarium, sono poderosamente presenti nelle pietre, steli così delicatamente incise.



# **LATTORIA SOCIALE DI CHIURO** s.c. a r.l.



Zona Artigianale, 23 - 23030 CHIURO (SO)

TEL. 0342 482113 - FAX 0342 489892

[www.latteriasocialechiuro.com](http://www.latteriasocialechiuro.com)

e-mail: [latteriachiuro@tin.it](mailto:latteriachiuro@tin.it)

Ben 3000 porzioni (e 2000 di sciatt) distribuite nelle due giornate

# Pizzoccheri, è sempre Festa grande

*Tremila porzioni di pizzoccheri e duemila di sciatt sono stati servite nei due giorni su cui s'è articolata la Festa dei Pizzoccheri di Teglio, che si è svolta, a fine luglio, sull'arco di due giornate. Un dato significativo sull'attrazione che esercitano questi piatti tipici della cucina valtellinese, sempre più apprezzati ad ogni latitudine.*

*A completare il momento gastronomico, momenti d'animazione e iniziative varie. Tra esse, una mini scuola di cucina, in cui s'imparava a "scarellare" la pasta, l'apertura straordinaria della torre e la mostra fotografica sul castello e sulla castellanza di Teglio allestita nella chiesa di S. Stefano. Parecchi convenuti, poi, hanno aderito all'opportunità di visitare i campi del furmentùn.*





# veronica

viale Italia 53 - Tirano

tel. 0342 70 18 80

*abbigliamento uomo donna bambino*

*intimo uomo donna bambino*

*biancheria per la casa*

*tessuti per l'arredamento tendaggi*

*valigeria merceria tappeti passatoie*

*materassi a molle lattice bultex*

LEBOLE RODRIGO IVY OXFORD ODERMARK LUIS VIOLA  
CLAUDIA GIL LIABEL CACHAREL  
CIOCCA PLAYTEX SISI BOGLIETTI BASSETTI CALEFFI  
PIUMUNIALPEN RONCATO BEDDING

Pubblico entusiasta per il concerto dei Solisti Scaligeri

## L'incanto della grande musica

di Maria Grazia Liverani\*

Il 28 luglio la lunga giornata tellina di mezz'estate, iniziata nel pomeriggio a Palazzo Besta con l'inaugurazione della mostra "Germinazioni", ha visto in serata gli Strumentisti del Teatro alla Scala: Francesco De Angelis, violino solista e Konzertmeister; Sandro Laffranchini, primo violoncello solista; Rodolfo Cibir, violino e Giorgio Baiocco, viola, "interpreti ispirati, esecutori capaci di cogliere quell'ineffabile musica che si manifesta *oltre* l'esecuzione". E' stato un luglio intenso per questa prestigiosa formazione, a partire dalla copertina dedicata con incisione di un CD della rivista musicale AMA-DEUS, ad una serie di appuntamenti in rassegne internazionali e concerti in varie località turistiche come Chiesa di Valmalenco e Teglio. Sabato 28 luglio nella bella Collegiata di S. Eufemia, l'Arciprete di Teglio, don Stefano Garavatti, ha dato il benvenuto ad un evento particolarmente spettacolare per l'im-

agine che di sé danno i quattro musicisti con i loro strumenti ed eccezionalmente emozionante per il coinvolgimento emotivo che la loro maestria esecutiva riesce a produrre.

La scelta del programma musicale è risultata particolarmente felice: l'immortale e popolarissima serenata di Mozart *Eine kleine Nachtmusik*, uno dei vertici assoluti della musica da camera, e la celeberrima sinfonia *L'Americano* di Dvorak, opera che testimonia l'influenza che ebbe il compositore dal contatto con il repertorio popolare dei neri e degli indiani d'America.

Quell'atmosfera incantata che ha "preso" il numerosissimo pubblico di ogni età, è la dimostrazione che "la complicità artistica e la condivisione interpretativa", radicate in questo quartetto d'archi, si trasmette... comunica... crea l'INCANTO.

Vorrei rispondere al M° Francesco De Angelis che, nell'intervista concessa durante le prove alla giornalista Clara Castoldi, esprimeva le sue

perplessità circa la percezione del pubblico per un'esecuzione raffinata, sensibile, acuta.

Ebbene, caro Maestro, le assicuro che la vostra musica è stata capita e seguita ed ha manifestato, come auspicava il perfezionista Sandro Laffranchini, sentimenti reconditi. Al termine della calda serata estiva i giovani musicisti hanno potuto apprezzare, oltre al caloroso affetto del pubblico, un'impagabile accoglienza in pineta, sotto la torre "de li beli miri", con degustazione di pizzoccheri e sciat, brindisi di vino genuino, immersi nell'atmosfera della festa.

Anche quest'anno il Concerto d'Estate si è realizzato grazie all'impegno del Prof. Gianluigi Garbellini, Presidente del Centro Tellino di Cultura, e alla collaborazione con l'Accademia Vivaldi, Istituto Musicale "Città di Bollate".

\*Consulente Artistica del Centro Tellino di Cultura

